



EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.P.A. ad azionista unico

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.
Sede Legale: Via Verizzo, 1030 – 31053 Pieve di Soligo (TV) – Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.000.000 i.v.
C.F. e numero iscrizione 81000460022 - Iscritta al R.E.A. di Treviso e Belluno n.TV-338229

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Danilo Zendra

Consiglieri e poteri

Francesco Pasqualini

Marco Donadel

Roberto Benintendi

Valter Pettenon

Collegio Sindacale**

Presidente

Graziano Panighel

Sindaci effettivi

Sebastiano Zanette

Elvis Zaccariotto

Sindaci supplenti

Roberta Marcolin

Barbara Moro

Società di revisione***

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza****

Andrea Mirabile

Denis De Pin

Alberto Papa

* Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27/01/2020, in carica fino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

** Nominato dall' Assemblea dei Soci in data 08/10/2020, in carica fino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

*** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 21/04/2015 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

**** Attribuzione funzioni di Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV) dal Consiglio di Amministrazione in data 11/02/2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (d'ora in avanti Edigas DG S.p.A.) presenta al 31 dicembre 2021 un risultato positivo pari ad Euro 3.008.946 (Euro 4.019.243 nell'esercizio precedente).

La Società opera nel settore della distribuzione del gas naturale in alcune province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Andamento della gestione operativa

Edigas DG S.p.A. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 59 comuni nelle regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, grazie all'utilizzo di strumenti gestionali e procedure messe a disposizione dalla capogruppo o da altre società del Gruppo a

cui la Società appartiene.

Al fine di mantenere la continuità del servizio, con adeguati livelli di sicurezza e qualità, l'attività di manutenzione della rete e degli impianti è svolta in parte attraverso l'intervento di personale interno ed in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Nell'esercizio 2021 sono stati distribuiti oltre 223 milioni di metri cubi di gas metano, la rete di distribuzione si estende per circa 1.828 Km e nell'esercizio è stata realizzata la posa di circa 14,2 Km di nuove condotte. Al 31 dicembre 2021, i contatori attivi risultano complessivamente 130.219 sostanzialmente allineati all'esercizio 2020. Nel corso dell'anno l'azienda ha provveduto ad ispezionare la rete distributiva utilizzando un mezzo cercafughe allo scopo di individuare fuoriuscite incontrollate di gas conseguenti a deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. L'attività è stata svolta con risorse interne superando gli standard minimi richiesti.

Nell'esercizio 2021 gli investimenti realizzati per la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi, provvedendo alla sostituzione di significativi tratti di rete cittadina ed al rifacimento di derivazioni d'utenza datati o vetusti. Importanti investimenti sono stati sostenuti per riposizionare i punti di riconsegna all'esterno dei fabbricati o, in punti accessibili dai luoghi pubblici, al fine di mantenere la continuità del servizio con adeguati livelli di sicurezza e qualità, l'attività di manutenzione della rete e degli impianti è stata svolta in parte attraverso l'intervento di personale interno ed in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Nell'esercizio 2021 sono stati effettuati controlli del grado di odorizzazione del gas naturale distribuito superiori rispetto alle stesse previsioni. In quest'ambito si segnala che tutti gli impianti di primo salto, utilizzando sistemi di iniezione elettronica telecontrollata, consentono il dosaggio diretto e puntuale del contenuto di odorizzante. Tali attività rispondono alla particolare attenzione posta sul tema della sicurezza del servizio sviluppata anche a mezzo del monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas.

Sono stati rispettati i programmi previsti per le attività di conduzione e manutenzione delle infrastrutture, svolti quasi esclusivamente da personale interno e, solo in minima parte, avvalendosi di aziende terze.

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito il processo di rinnovo del parco contatori con il raggiungimento di tutti i principali obiettivi previsti dalla regolazione vigente con l'introduzione di smart meter comunicanti in radio frequenza allo scopo di ridurre i costi operativi conseguenti ad un minor consumo atteso delle batterie.

Comuni Gestiti

La società gestisce il servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei seguenti comuni della provincia di Biella: Borriana, Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Roppolo, Salussola, Sandigliano, Viverone; della provincia di Cremona: Calvatone, Piadena, Tornata; della provincia di Mantova: Canneto sull'Oglio, Castellucchio, Marcaria, Sabbioneta; della provincia di Savona: Albenga e Ceriale; della provincia di Torino: Piverone; della provincia di Vercelli: Albano Vercellese, Alice Castello, Borgo d'Ale, Carisio, Greggio, Olcenengo, Oldenico, Quinto Vercellese, San Germano Vercellese, Tronzano Vercellese, Villarboit; della provincia di Bergamo: Albino, Alzano Lombardo, Ardesio, Calusco d'Adda,

Caravaggio, Carvico, Cene, Cazzano Sant'Andrea, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Gorlago, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Nembro, Pagazzano, Parre, Piario, Pognano, Ponte Nossola, Ponte San Pietro, Pontirolo Nuovo, Pradalunga, Premolo, Spirano, Solza, Suisio, Treviglio, Valbrembo, Villa d'Adda, Villa d'Ogna.

Efficienza e risparmio energetico

A seguito del conferimento del ramo distribuzione gas precedentemente gestito da Unigas Distribuzione gas S.r.l., la società ha acquisito una dimensione sufficiente ad essere assoggettata agli obblighi di efficienza e risparmio energetico, obblighi a cui era già assoggettato il ramo conferito.

L'obbligo di risparmio energetico incide sul risultato finale del conto economico, infatti il costo unitario di acquisto attraverso transazioni bilaterali o direttamente dalla borsa energetica dei TEE, è superiore al contributo tariffario fissato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Infatti a decorrere dall'anno 2019, i prezzi sono risultavano sostanzialmente calmierati su un prezzo medio massimo di acquisto di 260 Euro, mentre il contributo su un massimo di 250 Euro/titolo. Il meccanismo introdotto prevede comunque un possibile aggiornamento del contributo riconosciuto per la consegna dei titoli oggetto dell'obbligo nel caso in cui lo stesso mercato della borsa energetica registri valori medi di scambio superiori rispetto al tetto dei 260 Euro indicati pocanzi.

In data 30 novembre 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di consegnare anticipatamente 13.711 titoli dei quali: 6.112 a completamento dell'obiettivo 2018, 3.571 a parziale copertura dell'obiettivo 2019, 4.028 per l'obiettivo 2020. I contributi correlati ai titoli consegnati sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio di riferimento è stato emanato il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 che ha sancito gli obiettivi nazionali per il periodo 2021-2024, con obiettivi sostanzialmente ridotti rispetto al quadriennio precedente, nonché modificato al ribasso l'obiettivo 2020 che per i distributori gas passa da 3,17 a 1,57 milioni di certificati bianchi. Nel decreto è stata inoltre ridotta la soglia per accedere ai titoli virtuali ed è stato introdotto un sistema di aste per l'acquisto di titoli il cui meccanismo verrà regolamentato con apposito decreto entro il 31 dicembre 2021.

I nuovi obiettivi in capo alla Società per l'obbligo di efficienza e risparmio energetico per l'esercizio 2020, risultano pari a 8.160 titoli.

La scadenza naturale del 31 maggio 2021 prevista per la consegna dei titoli correlati all'esercizio 2020 è stata posticipata al 16 luglio e, entro tale data, la Società ha provveduto a consegnare 8.201 titoli, dei quali: 6.975 a completamento dell'obiettivo 2019 e 1.126 a parziale copertura dell'obiettivo 2020, quantitativo sufficiente al raggiungimento degli obiettivi minimi di consegna previsti per l'obbligo. Anche a novembre 2021 la Società si è avvalsa della facoltà di consegnare anticipatamente parte dei titoli assegnati provvedendo all'annullamento di 1.600 titoli, integralmente correlati al conseguimento dell'obiettivo 2021.

I titoli ad oggi non consegnati, quantificati in 5.307 certificati, sono stati valorizzati al valore del contributo definitivo per gli anni di obiettivo per cui è stato fissato, mentre per i titoli correlati ad obiettivi il periodo regolatorio non si è ancora concluso sono stati valorizzati al valore corrente del contributo (Euro

250,00 al 31 dicembre 2021; fonte STX) e del costo unitario dei titoli (Euro 261,70; fonte STX).

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Delibera 29 dicembre 2020 596/2020/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2021. Con il provvedimento vengono approvate le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 70 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2021. Con il medesimo provvedimento viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 60 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

Delibera 29 dicembre 2020 595/2020/R/com. Aggiornamento, dal 1 gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Il provvedimento dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 gennaio 2021, delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie relativamente ai settori dell'energia elettrica e del gas, nonché del bonus elettrico e del bonus gas.

Delibera 14 gennaio 2021 3/2021/R/gas - Disposizioni in tema di corrispettivi di scostamento. Il provvedimento interviene sulle modalità applicative della disciplina delle penali di scostamento dovute a prelievi attribuiti presso punti di riconsegna della distribuzione che risultano anomali.

Delibera 09 febbraio 2021 41/2021/R/gas - Aggiornamento del corrispettivo variabile CRVi a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi gas. Con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2021.

Delibera 23 febbraio 2021 63/2021/R/com - Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico. La deliberazione ha l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili.

Delibera 16 marzo 2021 107/2021/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2013-2019. Con il provvedimento si procede alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2013-2019, sulla base di richieste di rettifica di dati pervenute entro la data del 15 febbraio 2021.

Delibera 23 marzo 2021 117/2021/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno

2020. Con il provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2021.

Delibera 29 marzo 2021 122/2021/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2021. Con il provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2020. Sono altresì disposte proroghe relative alla disciplina transitoria di regolazione tariffaria in materia di reti isolate di GNL e alimentate con carro bombolaio, di cui all'articolo 14, lettera a) della deliberazione 570/2019/R/gas.

Delibera 06 aprile 2021 141/2021/R/gas - Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 341/2021 in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale. Con la delibera, si avvia un procedimento finalizzato all'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 341/2021, in relazione alla determinazione del tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di distribuzione.

Delibera 04 maggio 2021 176/2021/E/gas - Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas in materia di pronto intervento per l'anno 2021. Con il provvedimento si avvia la campagna di controlli telefonici e verifiche ispettive sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas, per l'anno 2021.

Delibera 01 giugno 2021 232/2021/R/gas - Anticipazione in acconto di premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2018. Con il provvedimento si dispone, per l'anno 2018, un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi per l'anno 2018.

Delibera 06 luglio 2021 287/2021/R/gas - Disposizioni in materia di dismissioni dei gruppi di misura tradizionali sostituiti in attuazione delle direttive per la messa in servizio degli smart meter gas. Modifiche alla RTDG. Il provvedimento modifica la RTDG, al fine di omogeneizzare i criteri per la dismissione a fini regolatori dei misuratori tradizionali sostituiti in applicazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di cui alla deliberazione 631/2013/R/gas.

Delibera 03 agosto 2021 350/2021/R/gas – Disposizioni in materia di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2018 al 2021. Il provvedimento procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018-2020 e delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2021, considerando le istanze di rideterminazione tariffaria presentate da 25 imprese distributrici.

Delibera 03 agosto 2021 358/2021/R/efr - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2020. Il provvedimento determina, ai sensi della deliberazione 270/2020, il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2020.

Delibera 28 settembre 2021 396/2021/R/com - Aggiornamento, dal 1 ottobre 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Il provvedimento determina l'aggiornamento per il IV trimestre 2021 degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti del settore elettrico e gas.

Delibera 05 ottobre 2021 413/2021/R/gas - Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per l'anno 2019. Il provvedimento determina gli importi dei costi annuali operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale e relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, nei limiti del tetto previsto dalla RTDG 2014-2019.

Delibera 30 novembre 2021 547/2021/R/efr - Determinazione del contributo tariffario eccezionale da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2020. Con il provvedimento è determinato un contributo tariffario eccezionale da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2020.

Delibera 09 dicembre 2021 559/2021/R/gas - Approvazione degli importi a recupero dei mancati ammortamenti di cui all'articolo 57, comma 3, della RTDG e rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2015-2020. Il provvedimento determina l'importo a recupero dei mancati ammortamenti (IRMA) di cui all'articolo 57, comma 3, della RTDG e provvede alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per gli anni 2015-2020.

Delibera 21 dicembre 2021 596/2021/R/gas - Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2018. Il provvedimento determina, per l'anno 2018, i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale.

Delibera 21 dicembre 2021 604/2021/R/com - Attuazione delle disposizioni della legge n. 205/2017 in materia di prescrizione biennale in relazione alle partite di settlement dell'energia elettrica e del gas naturale e integrazione degli obblighi informativi a carico delle imprese di distribuzione. La delibera definisce le modalità di compensazione delle partite di settlement derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore, mantenendo le attività di compensazione dell'onere economico afferente alle partite di settlement scollegate dai processi di settlement; - attribuisce alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA), per entrambi i settori, il ruolo di

soggetto compensatore nei confronti del venditore.

Delibera 23 dicembre 2021 614/2021/R/com - Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e l'aggiornamento. Il documento fissa i criteri di determinazione del WACC per il secondo periodo di regolazione.

Delibera 28 dicembre 2021 620/2021/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2022.

Sedi societarie

- Sede legale : Via Verizzo 1030 -31053 Pieve di Soligo (TV)
- Sede operativa: Via Lombardia, 27 – 24027 Nembro (BG)
- Sede operativa: Via Lombardia snc – 24027 Nembro (BG)
- Sede operativa: Via Stazione, 38 – 13885 Salussola (BI)
- Sede operativa: Via Monsignor Benedini, 28-30 – Marcaria (MN)
- Sede operativa: Via Roma, 238/1 – 17038 Villanova d'Albenga (SV)

Principali dati economici

	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite	25.339.888	26.392.059	1.052.171
Altri Ricavi	5.855.041	1.876.675	(3.978.366)
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.194.929	28.268.735	(2.926.195)
(Costo materie prime)	(7.123.520)	(6.599.784)	523.736
(Costi di gestione)	(10.862.187)	(8.337.251)	2.524.935
VALORE AGGIUNTO	13.209.223	13.331.700	122.477
(costo del personale)	(3.294.515)	(3.452.919)	(158.404)
MOL (EBITDA)	9.914.708	9.878.781	(35.927)
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(4.019.861)	(5.171.725)	(1.151.864)
(Accantonamenti e svalutazioni)	(49.578)	(2.935)	46.642
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	5.845.269	4.704.120	(1.141.149)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(21.237)	(43.722)	(22.485)
RISULTATO LORDO	5.824.032	4.660.398	(1.163.634)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.824.032	4.660.398	(1.163.634)
Imposte	(1.804.790)	(1.651.452)	153.338
RISULTATO NETTO	4.019.243	3.008.946	(1.010.297)

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. I valori riportati sono esposti in Euro.

Al termine dell'esercizio la società consegue un utile pari ad Euro 3.008.946 con un decremento pari ad Euro 1.010.297 rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione è principalmente spiegata da:

- il decremento del valore della produzione per Euro 2.926.195 è principalmente spiegato dai minori ricavi iscritti in relazione al riconoscimento degli obiettivi di risparmio energetico per Euro 3.978.366, il quale è stato parzialmente compensato dall'incremento, pari ad Euro 1.052.171, dei ricavi delle vendite;
- il decremento del costo delle materie prime per Euro 523.736 utilizzate per la costruzione e la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale;
- il decremento dei costi di gestione per Euro 2.524.935, è principalmente spiegato dai minori costi di acquisto iscritti per l'acquisto dei certificati bianchi necessari al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica. Tale contrazione è spiegata dalla riduzione del numero dei titoli oggetto dell'obiettivo stesso a seguito della modifica normativa sancita dal DM del 21 maggio 2021, dinamica che ha influenzato anche l'andamento dei rispettivi ricavi precedentemente descritti;
- l'incremento del costo del personale per Euro 158.404;
- l'incremento degli ammortamenti per Euro 1.151.864;
- il decremento degli accantonamenti e svalutazioni per Euro 46.642.

Principali dati patrimoniali

	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	83.136.510	86.745.180	3.608.670
Rimanenze	1.508.192	1.130.220	(377.972)
Crediti operativi	17.326.498	7.657.007	(9.669.491)
Crediti tributari	2.143.077	2.382.155	239.079
Attività correnti di natura operativa	20.977.767	11.169.383	(9.808.384)
Debiti operativi	(22.637.121)	(15.086.781)	7.550.341
Debiti tributari	(820.914)	(690.159)	130.755
Passività correnti di natura operativa	(23.458.036)	(15.776.940)	7.681.096
Fondo per Rischi ed oneri	(210.179)	(174.076)	36.103
Fondo TFR	(1.432.092)	(1.484.423)	(52.331)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(4.122.540)	(6.266.056)	(2.143.516)
CAPITALE INVESTITO NETTO	79.013.970	80.479.125	1.465.155
Capitale Sociale e Riserve	(60.436.492)	(60.436.491)	0
Utile / (perdita) di esercizio	(4.019.243)	(3.008.946)	1.010.297
PATRIMONIO NETTO	(64.455.734)	(63.445.437)	1.010.297
Attività finanziarie	820.830	1.056.184	235.354
Passività finanziarie	(15.379.066)	(18.089.871)	(2.710.805)
Posizione finanziaria netta	(14.558.236)	(17.033.687)	(2.475.451)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(79.013.970)	(80.479.125)	(1.465.155)

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. I valori riportati sono in Euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Italia è stata colpita dall'emergenza sanitaria causata dal virus SARS Cov2 che ha richiesto l'intervento con misure straordinarie ed urgenti per la tutela della salute tra cui il lockdown adottato dal nostro paese con una modalità più intensa nel periodo marzo-maggio. Il blocco di molteplici attività, con le conseguenti difficoltà economiche, ha richiesto l'adozione di misure straordinarie per il sostegno all'economia. In quest'ambito, nel corso del mese di agosto, il Governo ha emanato il c.d. Decreto Agosto (D.L. 14 agosto 2020, n. 104), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), entrato in vigore dal 14 ottobre 2020. Nello specifico, l'articolo 110 del decreto, riprende i tratti della disciplina introdotta negli esercizi precedenti in tema di rivalutazione (mantenendo validi i chiarimenti forniti in passato) introducendo però alcune differenze rispetto agli altri provvedimenti, quali la possibilità di rivalutare singoli beni anziché categorie omogenee, ed effettuare la rivalutazione ai soli fini civilistici, senza il riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali. La nuova disposizione, riservata alle sole società che predispongono il bilancio in base ai principi contabili italiani, si applica in riferimento ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, per i beni oggetto di rivalutazione che risultano iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 e nel bilancio al 31 dicembre 2020.

La Società ha optato per usufruire della possibilità concessa dal decreto che ha sancito altresì l'imposta sostitutiva da versare ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori dei beni rivalutati nella misura del 3%, da versare in un numero massimo di tre rate annuali di pari importo e senza interessi. La rivalutazione

civile e fiscale dei beni, pari ad Euro 7.584.992, è stata effettuata allineando il valore contabile dei beni in regime di concessione iscritti nell'attivo della Società ai valori di RAB dichiarati e approvati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Gli effetti fiscali della rivalutazione decorreranno dal periodo d'imposta 2021, tuttavia, ai soli fini della determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze fiscali, gli effetti della rivalutazione decorrono dal periodo d'imposta 2024. In ottemperanza ai dettami del decreto la rivalutazione dell'attivo ha determinato la formazione di una apposita riserva di patrimonio netto di capitale in sospensione d'imposta che, qualora fosse distribuita, dovrà essere tassata in capo alla società ai fini IRES. La Società ha optato per non usufruire della possibilità di affrancare suddetta riserva con il versamento di una imposta sostitutiva pari al 10% in ragione delle significative riserve già disponibili presenti.

Al fine di non modificare la vita utile delle immobilizzazioni oggetto della rivalutazione, la cui durata è correlata alla vita utile degli impianti atti alla distribuzione del gas naturale, la Società ha optato per la rivalutazione sia del costo storico che del fondo ammortamento aumentando le voci rispettivamente per Euro 15.086.838 ed Euro 7.501.846.

Si segnala che in data 30 dicembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 178/2020 concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il comma 83 dell'Art. 1 estende gli effetti previsti dall'art.110 del Decreto Agosto anche alle altre attività immateriali, come gli avviamenti. Nello specifico, integra al comma 8, l'«8-bis. Le disposizioni dell'articolo 14 della legge 21 novembre 2000, n. 342, si applicano anche all'avviamento e alle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019». La società ha optato per usufruire anche di questa norma al fine di riallineare il valore fiscale dell'avviamento iscritto ai valori civilistici che determinerà il versamento dell'imposta sostitutiva del 3%, da versare in un numero massimo di tre rate annuali di pari importo e senza interessi.

Principali dati Finanziari

	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	3.008.946	4.019.243
Imposte sul reddito di competenza	1.651.452	1.804.790
(Interessi attivi) di competenza	(13)	(51)
Interessi passivi di competenza	43.734	21.288
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze	4.704.120	5.845.269
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	259.430	211.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.171.725	4.019.861
Svalutazione crediti	2.935	49.578
Minusvalenze immobilizzazioni	209.925	150.462
Altre rettifiche per elementi non monetari	(255.540)	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>5.388.476</i>	<i>4.431.619</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.092.596	10.276.888
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	377.972	(513.261)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.987.261	1.606.675
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(239.079)	(186.985)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	4.748.597	(2.751.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.074.395)	1.445.321
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	10.597	(275.477)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	286.638	209.342
Incremento/(Decremento) altri debiti	(2.415.845)	7.248.460
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>3.681.746</i>	<i>6.782.510</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.774.342	17.059.398
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(43.734)	(11.922)
Interessi incassati	13	51
Imposte sul reddito pagate	(673.305)	(80.708)
Utilizzo dei fondi	(243.203)	(102.776)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(960.229)</i>	<i>(195.355)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.814.112	16.864.042
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(8.909.821)	(8.481.491)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(80.500)	(100.018)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.990.321)	(8.581.509)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(401)	(749.852)
Cash pooling infragruppo	431.207	(4.949.129)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(4.019.243)	(2.658.900)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.588.437)	(8.357.881)
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>235.354</i>	<i>(75.425)</i>
Disponibilità liquide Esercizio Corrente	1.056.184	820.830
Disponibilità liquide Esercizio Precedente	820.830	896.255

Nel corso dell'esercizio 2021 la **Gestione reddituale** della società ha realizzato un autofinanziamento positivo pari ad Euro 12.814.112, principalmente spiegato dall'utile conseguito al termine dell'esercizio pari ad Euro 3.008.946, da ammortamenti per Euro 5.171.725, dal decremento dei crediti verso clienti per Euro 1.987.261, dal decremento dei debiti verso fornitori per Euro 1.074.395 e dall'incremento degli altri debiti per Euro 2.415.845.

Il flusso delle **attività di investimento** ha utilizzato risorse finanziarie per Euro 8.990.321 per investimenti sulla rete di distribuzione del gas.

Il flusso delle **attività di finanziamento** ha sostenuto per Euro 3.588.437 la

gestione reddituale grazie principalmente al ricorso al contratto di cash pooling con la controllante per Euro 431.207.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti come riportato nella tabella che segue:

Investimenti (Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Allacciamenti	1.815.617	1.963.000
Rete di distribuzione	3.291.083	3.972.652
Impianti di riduzione	369.358	325.109
Inst. / sost. misuratori e inst. correttori	2.889.464	2.637.943
Totale investimenti sulla rete di distribuzione	8.365.522	8.898.704
Investimenti in Hw e Sw	111.980	90.293
Investimenti in Terreni e Fabbricati		
Investimenti in Attrezzature	16.292	34.840
Investimenti in Arredi	1.073	
Investimenti in Automezzi	80.195	
Altri investimenti	6.447	
Totale altri investimenti	215.987	125.133
Totale investimenti	8.581.509	9.023.836

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato investimenti pari ad Euro 9.023.836, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 442.328. Maggiori investimenti realizzati nel core business della società interessando in particolare le attività di estensione e manutenzione straordinaria della rete di distribuzione del gas naturale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'Assemblea dei Soci tenuta in data 20 aprile 2021 ha approvato il bilancio di esercizio 2020 ed il risultato d'esercizio conseguito pari ad Euro 4.019.243 il quale è stato interamente distribuito ai soci.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2020 si è verificata, ed è tuttora in corso, l'emergenza sanitaria dovuta al contagio da coronavirus "COVID-19".

La Società, che gestisce il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in circa 60 comuni, ha inizialmente mantenuto la sola operatività necessaria per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio, secondo direttive di Gruppo individuate in base alle indicazioni pervenute dal MISE, da ARERA, dalle associazioni di categoria e secondo i protocolli con le Organizzazioni Sindacali.

Il nostro servizio base di trasporto e distribuzione, che rappresenta la più importante quota di ricavi, economicamente non ha risentito della situazione.

Le attività di investimento proseguono regolarmente.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.
Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2022 la società sarà impegnata nella gestione degli impianti di distribuzione in attesa della messa in gara degli ambiti in cui possiede concessioni. La stabilità della redditività dell'attività di distribuzione dipende dalla regolazione e, stante il corrente assetto normativo, regolatorio e tariffario, la gestione dell'esercizio 2022 presenterà caratteristiche simili a quella del precedente esercizio ed in particolare:

- significativi investimenti in attività di rinnovo dei gruppi di riduzione e degli allacciamenti maggiormente vetusti;
- investimenti per estensione della rete gestita;
- mantenimento di significativi investimenti riguardanti il rinnovo e l'adeguamento del parco misuratori;
- preparazione delle stime degli impianti e sviluppo delle attività connesse con le prossime gare d'ambito;

Si ritiene di precisare che i risultati effettivi del 2022 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente medio a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	var.
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	34	34	0
Operai	29	30	-1
Totale	65	66	-1

Il costo medio del personale passa da Euro 50.298 dell'esercizio 2020 ad Euro 53.534 dell'esercizio 2021. Le risorse in forza alla società al 31 dicembre degli esercizi considerati sono rappresentate da 64 dipendenti nel 2021 e 65 dipendenti nel 2020.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in alcune province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;

- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

I) Rischio Variazione Tassi Di Interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. si finanzia tramite il c/c intercompany in essere con la controllante Ascopiave S.p.A., sul quale gli interessi sono calcolati applicando un tasso di interesse fisso, rivedibile trimestralmente.

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di business.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A.. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di leverage e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'ARERA, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla best practice internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A., quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi

potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società
Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (ARERA) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premiano la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'ARERA).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'ARERA;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) competitività del mercato: alto, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) contesto normativo e regolamentare: alto, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (ARERA);
- 3) pericolo di incidenti: medio/basso, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) politiche di offerte particolarmente ardite: alto, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) politiche di offerte eccessivamente prudentiali: medio/alto, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudentiali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) modello organizzativo e gestionale antieconomico: medio, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;

- 4) modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza: medio/alto, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che Edigas Esercizio Distribuzione S.p.A. ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda l'informativa relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto espresso nel paragrafo intitolato "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Si specifica che le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.A.	28.124	271.253	(180.986)	(20.796.267)		551.836	1.567.801		(109.995)	(7.476)
Asco Holding S.p.A.		12.377								
Totale società controllanti	28.124	283.630	(180.986)	(20.796.267)		551.836	1.567.801		(109.995)	(7.476)
<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	449		(179.584)		521.756	587.925		(17.869)	(82.568)	
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	1.390		(11.894)		48.279	129.122		(16.991)	(15.386)	
Cart Acqua S.r.l.	1.800								(6.515)	
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	1.839		(8.786)		32.217	68.181			(24.384)	
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	11.056					7.284			(21.020)	
Asco Energy S.p.A.							1.028.440			
Asco TLC S.p.A.			(1.642)							
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	16.534		(201.906)		602.252	792.512	1.028.440	(34.860)	(149.873)	
Totale	44.658	283.630	(382.892)	(20.796.267)	602.252	1.344.349	2.596.241	(34.860)	(259.868)	(7.476)

Altre informazioni

Certificazioni dei sistemi di gestione: Qualità, Ambiente, Sicurezza

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. ha adottato e certificato un sistema di gestione integrato (qualità, sicurezza e ambiente) per il core business “attività di distribuzione gas metano”. Il sistema di gestione integrato coniuga l’efficienza e l’efficacia organizzativa di un sistema qualità, con quello di conformità e piena applicabilità di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale, applicato capillarmente alle Sedi operative e alla Sede Legale.

Campo di applicazione: “gestione del servizio di distribuzione gas metano; progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di sistemi distributivi gas metano”.

Certificazione dei sistemi di gestione qualità

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. si è dotata di una gestione efficiente ed efficace, di competenze adeguate e costantemente aggiornate, oltre a idonei Indicatori di riferimento (KPI), sia economici, che di performance, delle singole Unità operative e dei Processi aziendali.

Attraverso il sistema di gestione per la qualità, certificato in data 31 luglio 2019, l’organizzazione verifica costantemente la conformità dell’insieme delle strutture organizzative quali, responsabilità, procedure, processi e risorse (umane e strumentali), ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, la UNI EN ISO 9001:2015.

I processi aziendali e un campione significativo di attività e di Unità operative sono stati oggetto sia di verifica interna che di verifica di sorveglianza dell’Ente di certificazione (Kiwa Cermet Italia).

Il certificato ISO 9001:2015, aggiornato alla data 31 luglio 2019, è in corso di validità fino al 30 luglio 2022.

Certificazione del sistema di gestione ambientale

La sensibilità alle tematiche ecologiche del Gruppo Ascopiave ha determinato l’adozione di un sistema di gestione ambientale per l’attività di distribuzione gas metano, sul modello delle altre società di distribuzione certificate.

Nell’anno 2021 i processi aziendali, le attività e le Unità locali (tra cui la Sede Legale), sono stati oggetto sia di verifica interna che di verifica di sorveglianza da parte dell’Ente. Tali cicli di verifica hanno permesso di ottenere la certificazione del sistema di gestione ambientale, ai sensi della norma ISO 14001:2015.

Il certificato ISO 14001:2015, aggiornato alla data 29 luglio 2021, è in corso di validità fino al 28 luglio 2024.

Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro

L’applicazione di un sistema di gestione della sicurezza (UNI EN ISO 45001) consente di tenere sotto controllo i rischi relativi all’attività lavorativa, di perfezionare le prestazioni, di rendere l’ambiente di lavoro più sicuro, di rispettare ed applicare correttamente le norme di legge in materia e di assicurarne la conformità in caso di verifiche.

Il sistema gestione sicurezza (ISO 45001) è applicato sia nelle varie sedi operative, che nella Sede Legale.

I processi aziendali, le attività e le sedi operative, sono stati oggetto sia di verifica interna che esterna (Ente di certificazione). Tali cicli di verifica hanno permesso di ottenere la certificazione del sistema di della Sicurezza, ai sensi della norma

ISO 45001:2018, con rilascio in data 29 luglio 2021, in corso di validità fino al 28 luglio 2024.

Contenziosi

Alla data del 31 dicembre 2021, Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. non ha contenziosi attivi, salvi i procedimenti d'urgenza conseguenti alla gestione del Servizio di Default, come precisati nel paragrafo dedicato.

Accessi forzosi – servizio di default

Edigas DG S.p.A., in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agisce, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c., al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze servite in regime di Servizio di Default (SDD) morosità.

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del medesimo.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito (e limitatamente alle utenze con CA > 500 smc/anno), l'avvio delle azioni legali d'urgenza.

È opportuno ricordare che, con decorrenza 01/07/2019, Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. ha fuso per incorporazione la società Unigas Distribuzione S.R.L.

Attualmente, sono:

- depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio) n. 0 pratiche;
- in fase di esecuzione forzata n. 0 pratiche;
- in fase di gestione (ricorso potenziale) n. 2 pratiche;
- con criticità procedurali n. 0 pratiche;
- terminate (in diverse fasi) n. 140 pratiche.

Il numero delle pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale nel corso del 2021 è stimabile approssimativamente tra 3 e 7.

Al 31 dicembre 2021, i costi legali complessivi (compresi i connessi oneri fiscali), riferiti alle pratiche di Edigas (e ex Unigas) trasmesse allo Studio legale, approssimativamente dal 2013/2014, sono pari a circa Euro 126 migliaia.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Si segnala che risulta in corso il ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione relativi al diniego delle istanze di rimborso della Robin Tax (addizionale Ires), a valle della pronuncia negativa da parte della rispettiva Commissione Tributaria Regionale.

La Società a partire dall'anno 2008 è stata assoggettata all'addizionale Ires introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente la Corte Costituzionale nel corso del 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta. A seguito di tale sentenza la Società ha richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata. Avverso il diniego espresso è stato così presentato il

ricorso sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista. Dal punto di vista del possibile esito del ricorso, la situazione è alquanto aleatoria considerato anche il fatto che in caso di accoglimento si genererebbe per l'amministrazione finanziaria un enorme peso finanziario a livello nazionale, e rimangono dubbi anche i tempi della definizione del contenzioso.

Pieve di Soligo, 8 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Danilo Zendra

**Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. ad azionista unico**

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.

Sede in Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		16.940
4) concessione licenze e marchi e diritti simili	2.840	2.840
5) avviamento	6.902.212	7.888.243
6) immobilizzazioni in corso e acconti	180.518	100.018
7) altre	3.601.095	3.827.408
	<u>10.686.666</u>	<u>11.835.449</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	1.862.366	1.873.514
2) impianti e macchinario	70.387.045	65.941.706
3) attrezzature industriali e commerciali	89.573	69.051
4) altri beni	207.781	309.226
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.511.748	3.107.564
	<u>76.058.514</u>	<u>71.301.061</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) altri titoli;		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni	86.745.180	83.136.510
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE:		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	1.130.220	1.508.192
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		

	1.130.220	1.508.192
II. CREDITI		
1) verso clienti	3.352.042	5.342.239
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso imprese controllanti	311.754	53.207
5) verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.533	27.345
5bis) crediti tributari	25.750	35.603
5ter) imposte anticipate	2.356.405	2.107.474
5-quater) verso altri	3.571.761	11.488.193
	<u>9.634.245</u>	<u>19.054.061</u>
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- finanziamenti a terzi		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	1.053.755	818.236
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.429	2.594
	<u>1.056.184</u>	<u>820.830</u>
Totale Attivo Circolante	11.820.649	21.383.083
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei	0	23
risconti	404.918	415.492
	<u>404.918</u>	<u>415.514</u>
Totale Attivo	98.970.747	104.935.108

Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. CAPITALE	3.000.000	3.000.000
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	7.357.442	7.357.442
IV. RISERVA LEGALE	600.000	600.000
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	49.479.050	49.479.050
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.008.946	4.019.243
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale Patrimonio Netto	63.445.437	64.455.734
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	174.076	210.179
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		

4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	174.076	210.179
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.484.423	1.432.092
D) DEBITI:		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- scadenti entro 12 mesi		401
- scadenti oltre 12 mesi		
		401
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	17.829	
7) debiti verso fornitori	5.691.750	9.957.120
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti	20.977.253	21.542.202
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	201.906	279.371
12) debiti tributari	690.159	820.914
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	149.035	191.472
14) altri debiti		
- scadenti entro 12 mesi	2.863.844	3.150.437
- scadenti oltre 12 mesi	250.591	157.376
	3.114.435	3.307.813
Totale Debiti	30.842.367	36.099.295
E) RATEI E RISCOINTI:		
ratei	929	
risconti	3.023.515	2.737.807
	3.024.444	2.737.807
Totale Passivo	98.970.747	104.935.108

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	17.412.856	16.867.901
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.979.204	8.471.987
5) altri ricavi e proventi	1.876.675	5.855.041
Totale Valore della Produzione	28.268.735	31.194.929
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.599.784	7.123.520

7) per servizi	2.579.970	2.465.148
8) per godimento di beni di terzi	3.891.390	3.904.618
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.442.930	2.349.453
b) oneri sociali	782.784	758.913
c) trattamento di fine rapporto	227.204	186.148
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	<u>3.452.919</u>	<u>3.294.515</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.229.283	1.230.823
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.942.443	2.789.039
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.935	49.578
	<u>5.174.661</u>	<u>4.069.439</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	384.058	(525.564)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.481.834	5.017.985
Totale Costi della Produzione	23.564.615	25.349.660
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	4.704.120	5.845.269
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
da altri		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	<u>13</u>	<u>51</u>
	13	51
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti	41.990	16.463
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso terzi	1.745	4.825
	<u>43.734</u>	<u>21.288</u>

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(43.722)	(21.237)
-------------------------------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:

18) rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

19) svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.660.398	5.824.032
--------------------------------------	------------------	------------------

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

- imposte correnti	374.573	187.736
- imposte differite		
- imposte anticipate	(248.932)	(186.985)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	1.525.811	1.804.039
	<u>1.651.452</u>	<u>1.804.790</u>

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.008.946	4.019.243
---	------------------	------------------

	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	3.008.946	4.019.243
Imposte sul reddito di competenza	1.651.452	1.804.790
(Interessi attivi) di competenza	(13)	(51)
Interessi passivi di competenza	43.734	21.288
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze	4.704.120	5.845.269
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	259.430	211.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.171.725	4.019.861
Svalutazione crediti	2.935	49.578
Minusvalenze immobilizzazioni	209.925	150.462
Altre rettifiche per elementi non monetari	(255.540)	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>5.388.476</i>	<i>4.431.619</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.092.596	10.276.888
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	377.972	(513.261)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.987.261	1.606.675
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(239.079)	(186.985)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	4.748.597	(2.751.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.074.395)	1.445.321
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	10.597	(275.477)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	286.638	209.342
Incremento/(Decremento) altri debiti	(2.415.845)	7.248.460
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>3.681.746</i>	<i>6.782.510</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.774.342	17.059.398
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(43.734)	(11.922)
Interessi incassati	13	51
Imposte sul reddito pagate	(673.305)	(80.708)
Utilizzo dei fondi	(243.203)	(102.776)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(960.229)</i>	<i>(195.355)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.814.112	16.864.042
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(8.909.821)	(8.481.491)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(80.500)	(100.018)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.990.321)	(8.581.509)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>430.806</i>	<i>(5.698.981)</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(401)	(749.852)
Cash pooling infragruppo	431.207	(4.949.129)
<i>Mezzi propri</i>	<i>(4.019.243)</i>	<i>(2.658.900)</i>
Dividendi pagati	(4.019.243)	(2.658.900)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.588.437)	(8.357.881)
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>235.354</i>	<i>(75.425)</i>
Disponibilità liquide Esercizio Corrente	1.056.184	820.830
Disponibilità liquide Esercizio Precedente	820.830	896.255

Pieve di Soligo, 8 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Danilo Zendra



Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.
Sede Legale: Via Verizzo, 1030 – 31053 Pieve di Soligo (TV) – Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.000.000 i.v.
C.F. e numero iscrizione 81000460022 - Iscritta al R.E.A. di Treviso e Belluno n.TV-338229

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Premessa

Signor azionista, la società Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (d'ora in avanti Edigas DG S.p.A.) presenta al 31 dicembre 2021 un risultato positivo pari ad Euro 3.008.946 (Euro 4.019.243 nell'esercizio precedente).

Attività svolte

La Società opera nel settore delle costruzioni di vettori energetici implementando, gestendo e mantenendo reti di media e bassa pressione per la distribuzione del gas naturale, con esecuzione di opere di allacciamento alle singole unità abitative nei Comuni dove risulta concessionaria, e stazioni di primo salto direttamente collegate ai metanodotti di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A..

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene ad un gruppo verticale con al vertice la società Ascopiave S.p.A. che, ai sensi dell'art. 2497-sexies del Codice Civile, esercita l'attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali della controllante Ascopiave S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società Ascopiave S.p.A., che redige anche il bilancio consolidato.

(Euro)	31.12.2020	31.12.2019 *
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Altre immobilizzazioni immateriali (1)	10.013	12.709
Immobilizzazioni materiali (2)	26.186.921	26.927.335
Partecipazioni in imprese controllate e collegate (3)	1.002.516.181	960.647.744
Partecipazioni in altre imprese (3)	78.923.305	54.000.528
Altre attività non correnti (4)	1.264.439	1.257.361
Attività finanziarie non correnti (5)	2.225.705	2.477.651
Crediti per imposte anticipate (6)	1.540.669	1.384.963
Attività non correnti	1.112.667.232	1.046.708.290
Attività correnti		
Crediti commerciali (7)	4.425.863	10.967.316
Altre attività correnti (8)	10.050.951	8.375.879
Attività finanziarie correnti (9)	46.252.984	37.471.359
Crediti tributari (10)	2.588.366	308.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)	20.568.118	65.743.849
Attività correnti	83.886.282	122.867.307
Attività	1.196.553.515	1.169.575.598
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	234.411.575	234.411.575
Azioni proprie	(55.627.661)	(26.773.538)
Riserve e risultato	629.502.581	643.100.745
Patrimonio netto Totale (12)	808.286.495	850.738.782
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri (13)	1.142.073	674.599
Trattamento di fine rapporto (14)	258.110	289.267
Finanziamenti a medio e lungo termine (15)	195.998.756	135.082.818
Altre passività non correnti (16)	8.800	8.800
Passività finanziarie non correnti (17)	88.345	64.081
Debiti per imposte differite (18)	5.588	6.094
Passività non correnti	197.501.673	136.125.659
Passività correnti		
Debiti verso banche e finanziamenti (19)	165.741.781	136.027.741
Debiti commerciali (20)	2.391.613	4.819.397
Debiti tributari (21)		4.575.429
Altre passività correnti (22)	2.954.898	6.457.082
Passività finanziarie correnti (23)	19.129.522	30.733.334
Passività correnti su strumenti finanziari derivati (24)	547.533	98.173
Passività correnti	190.765.347	182.711.156
Passività	388.267.020	318.836.816
Passività e patrimonio netto	1.196.553.515	1.169.575.598

*al fine di migliorare la confrontabilità dei dati in comparazione l'esercizio 2019 è stato riesposto suddividendo la voce partecipazioni nelle due voci esposte.

(Euro)	Esercizio		
	2020	2019	
Ricavi	(25)	53.413.259	35.424.927
Altri ricavi		12.334.664	12.426.300
Distribuzione dividendi da società partecipate		41.078.595	22.998.627
Totale costi operativi		18.477.514	15.954.468
Costi acquisto altre materie prime	(26)	12.468	12.300
Costi per servizi	(27)	9.693.390	9.709.667
Costi del personale	(28)	6.781.747	6.908.711
Altri costi di gestione	(29)	2.041.573	729.720
Altri proventi	(30)	51.665	1.405.931
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	1.542.417	1.514.412
Risultato operativo		33.393.328	17.956.048
Proventi finanziari	(32)	266.935	602.199
Oneri finanziari	(32)	1.681.108	1.238.290
Utile ante imposte		31.979.155	17.319.956
Imposte dell'esercizio	(33)	3.952.531	560.966
Risultato dell'esercizio		35.931.686	17.880.922
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	(34)		503.384.776
Risultato netto dell'esercizio		35.931.686	521.265.698
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell' effetto fiscale		(397.652)	(98.173)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti		8.556	(10.955)
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese		(1.806.983)	
Risultato del conto economico complessivo		33.735.607	521.156.570

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo “Rapporti con parti correlate” della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura.

Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile.

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Aliquota
Concessioni Licenze, Marchi e diritti simili (gare distribuzione)	8,33%
Diritti di utilizzazione opere d'ingegno	33,33%
Diritti di utilizzazione opere d'ingegno (sw gestionale)	20,00%
Avviamento	10,00%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'Autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a Conto Economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Tipologia	anni vita utile
Terreni	illimitata
Fabbricati	40
Cabine riduzione misura	20
Gruppi riduzione	20
Reti bassa pressione	60
Reti media pressione	60
Allacciamenti	55
Ripristini stradali	60
Contatori	15
Altri impianti	20

Nell'esercizio 2015 è stata modificata la vita utile dei misuratori del gas naturale che passa da 20 a 15 anni in ragione dell'evoluzione regolamentare prevista dall'ARERA e dell'effettiva attivazione dei piani massivi di sostituzione del parco contatori attualmente installato.

Gestione delle commesse di investimento

Il processo di formazione dei cespiti viene gestito contabilmente, su supporto SAP, attraverso la formazione di commesse di investimento.

La composizione delle commesse varia a seconda della tipologia di cespiti cui fanno riferimento. Contribuiscono alla formazione delle commesse le seguenti componenti:

- ore lavorate da personale interno
- lavori eseguiti da imprese appaltatrici
- materiali

Attivo circolante

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del C.C.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello Stato Patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 C.C., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso

dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contributi privati

Si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di tratte dirette di distribuzione e delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione della rete e delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corrisponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'infrastruttura, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Adesione al Consolidato Fiscale Nazionale

Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio. A partire dal periodo di imposta relativo all'esercizio 2009 la Società aveva aderito al Consolidato Fiscale Nazionale di Asco Holding, S.p.A. sulla base del D.P.R. 22 dicembre 1986, N. 917 Titolo II, Capo II, Sezione II mediante sottoscrizione del contratto stesso con Asco Holding S.p.A. in data 12 giugno 2009. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale avente valenza triennale era stato rinnovato nell'esercizio 2018 in fase di invio del modello Unico con decorrenza per gli esercizi di imposta 2018, 2019, 2020. Nel corso dell'esercizio 2019 il contratto è decaduto in ragione del venir meno di alcuni requisiti necessari e conseguentemente è stato sottoscritto un nuovo contratto di consolidato fiscale nazionale con la controllante Ascopiave S.p.A. decorrente dall'anno di imposta 2019 ed avente valenza per il triennio 2019-2021. Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti, nonché il trasferimento degli eventuali crediti di imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Ascopiave S.p.A.. Al termine dell'esercizio 2018 il credito o il debito della stessa natura risultava invece iscritto nei confronti di Asco Holding S.p.A. che deteneva il 61,56% delle azioni di Ascopiave S.p.A. Capogruppo del Gruppo Ascopiave al quale appartiene la società Edigas Distribuzione Gas S.p.A..

Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti, nonché il trasferimento degli eventuali crediti di imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Ascopiave S.p.A. Capogruppo del Gruppo Ascopiave al quale appartiene la società Edigas Distribuzione Gas S.p.A..

Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra i crediti

dell'attivo circolante e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene effettuato uno stanziamento per fatture da ricevere. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio.

La modalità di contabilizzazione prevede l'iscrizione nella voce "Titoli di efficienza energetica" dei costi sostenuti per l'acquisto dei certificati di efficienza energetica con contrapposizione alla voce "Altri ricavi" che rappresenta la valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla CSEA, tra le attività vengono iscritti invece i crediti verso la CSEA per il riconoscimento degli obiettivi mentre tra le passività i debiti per le fatture da ricevere collegate ai certificati non ancora acquistati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "*liability method*" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel Conto Economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

ATTIVITÀ**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni immateriali**

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.686.666	11.835.449	(1.148.783)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Euro)	31.12.2020				31.12.2021			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Variazione dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento	92.296	(92.296)	0	0		92.296	(92.296)	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	859.124	(842.184)	16.940	0	16.940	859.124	(859.124)	0
4) concessione licenze e marchi	49.155	(46.315)	2.840	0		49.155	(46.315)	2.840
5) avviamento	9.367.288	(1.479.046)	7.888.243	0	986.030	9.367.288	(2.465.076)	6.902.212
6) immobilizzazioni in corso e acconti	100.018	0	100.018	80.500		180.518	0	180.518
7) altre	5.975.586	(2.148.178)	3.827.408	0	226.312	5.975.586	(2.374.491)	3.601.095
Totale Immobilizzazioni immateriali	16.443.467	(4.608.018)	11.835.449	80.500	1.229.283	16.523.967	(5.837.301)	10.686.666

Si segnala che in data 30 dicembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 178/2020 concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il comma 83 dell'Art. 1 estende gli effetti previsti dall'art.110 del Decreto Agosto anche alle altre attività immateriali, come gli avviamenti. Nello specifico, integra al comma 8, l'«8-bis. Le disposizioni dell'articolo 14 della legge 21 novembre 2000, n. 342, si applicano anche all'avviamento e alle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019». La società ha optato per usufruire anche di questa norma al fine di riallineare il valore fiscale dell'avviamento iscritto ai valori civilistici che determinerà il versamento dell'imposta sostitutiva del 3%, da versare in un numero massimo di tre rate annuali di pari importo e senza interessi. Tale operazione non ha determinato variazioni nei valori delle immobilizzazioni iscritte a bilancio.

La variazione della voce “**Diritti di brevetto**”, pari ad Euro 16.940, è spiegata dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

La voce “**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**”, pari ad Euro 2.840, è relativa a una servitù di passaggio presso il comune di Piadena.

La variazione della voce “**Avviamento**”, pari ad Euro 986.030, è spiegata dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

La voce “**Immobilizzazioni in corso e acconti**” ha registrato un incremento pari ad Euro 80.500. Gli investimenti realizzati sono relativi all'acquisto di software gestionali non ultimati al termine dell'esercizio e correlati al core business della distribuzione del gas naturale.

La variazione della voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**” pari ad Euro 226.312 è spiegata dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	76.058.514	71.301.061	4.757.453

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(Euro)	31.12.2020				Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	31.12.2021		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Variazione dell'esercizio				Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	2.598.425	(724.910)	1.873.514	48.865		60.012		2.647.289	(784.923)	1.862.366
2) impianti e macchinario	109.453.373	(43.511.667)	65.941.706	8.417.503	339.378	3.756.875	124.089	117.531.499	(47.144.454)	70.387.045
3) attrezzature industriali e commerciali	581.060	(512.009)	69.051	34.840		14.317		615.900	(526.327)	89.573
4) altri beni	2.130.989	(1.821.763)	309.226	9.793		111.238		2.140.782	(1.933.001)	207.781
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.107.564		3.107.564	434.935	30.751			3.511.748		3.511.748
Totale Immobilizzazioni Materiali	117.871.411	(46.570.349)	71.301.061	8.945.935	370.129	3.942.443	124.089	126.447.218	(50.388.704)	76.058.514

Nel corso del mese di agosto, il Governo ha emanato il c.d. Decreto Agosto (D.L. 14 agosto 2020, n. 104), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), entrato in vigore dal 14 ottobre 2020. Nello specifico, l'articolo 110 del decreto, riprende i tratti della disciplina introdotta negli esercizi precedenti in tema di rivalutazione (mantenendo validi i chiarimenti forniti in passato) introducendo però alcune differenze rispetto agli altri provvedimenti, quali la possibilità di rivalutare singoli beni anziché categorie omogenee, ed effettuare la rivalutazione ai soli fini civilistici, senza il riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali. La nuova disposizione, riservata alle sole società che predispongono il bilancio in base ai principi contabili italiani, si applica in riferimento ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, per i beni oggetto di rivalutazione che risultano iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 e nel bilancio al 31 dicembre 2020.

La Società ha optato per usufruire della possibilità concessa dal decreto che ha sancito altresì l'imposta sostitutiva da versare ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori dei beni rivalutati nella misura del 3%, da versare in un numero massimo di tre rate annuali di pari importo e senza interessi. La rivalutazione civile e fiscale dei beni, pari ad Euro 7.584.992, è stata effettuata allineando il valore contabile dei beni in regime di concessione iscritti nell'attivo della Società ai valori di RAB dichiarati e approvati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Gli effetti fiscali della rivalutazione e gli ammortamenti decorrono dal periodo d'imposta 2021, tuttavia, ai soli fini della determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze fiscali, gli effetti della rivalutazione decorrono dal periodo d'imposta 2024. In ottemperanza ai dettami del decreto la rivalutazione dell'attivo ha determinato la formazione di una apposita riserva di patrimonio netto di utili in sospensione d'imposta che, qualora fosse distribuita, dovrà essere tassata in capo alla società ai fini IRES. La Società ha optato per non usufruire della possibilità di affrancare suddetta riserva con il versamento di una imposta sostitutiva pari al 10% in ragione delle significative riserve già disponibili presenti.

Al fine di non modificare la vita utile delle immobilizzazioni oggetto della rivalutazione, la cui durata è correlata alla vita utile degli impianti alla distribuzione del gas naturale, la Società ha optato per la rivalutazione sia del costo storico che del fondo ammortamento aumentando le voci rispettivamente per Euro 15.086.838 ed Euro 7.501.846.

La voce "**Terreni e fabbricati**", pari ad Euro 1.862.366 al 31 dicembre 2021, registra un incremento pari ad Euro 48.864 rispetto all'esercizio precedente. La

quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 60.012.

Si segnala che la rivalutazione effettuata usufruendo della possibilità concessa dal c.d. "decreto Agosto" ha determinato l'incremento del costo storico pari ad Euro 94.720 e del fondo pari ad Euro 3.246.

La voce "**Impianti e macchinari**" rappresenta i costi sostenuti per la realizzazione della rete di distribuzione e dei relativi impianti costituiti dalle cabine di primo salto, dagli allacci. Al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 70.387.045 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 8.417.503 relativo principalmente a costi sostenuti per la posa o manutenzione straordinaria della rete di distribuzione del gas naturale ed allacciamenti alla stessa, per complessivi Euro 6.260.761 nonché l'installazione di contatori per la misurazione dei consumi per Euro 2.637.943.

Le dismissioni sono principalmente correlate alle campagne di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 3.756.875.

Si segnala che la rivalutazione effettuata usufruendo della possibilità concessa dal c.d. "decreto Agosto" ha determinato l'incremento del costo storico pari ad Euro 14.992.118 e del fondo pari ad Euro 7.498.600.

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**", pari ad Euro 89.573, consiste in strumenti utilizzati per il servizio di manutenzione dell'attività di distribuzione ed ha registrato investimenti per Euro 34.840. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 14.317.

La voce "**Altri beni**", pari ad Euro 207.781, registra un incremento di Euro 9.793 ed è principalmente relativa all'acquisto di automezzi, mobili e arredi e hardware. La quota di ammortamento è pari ad Euro 111.238.

La voce "**Immobilizzazioni materiali in corso**" è relativa ai lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ed alla realizzazione di allacciamenti alla stessa che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
I. RIMANENZE	1.130.220	1.508.192	(377.972)

Il dettaglio delle "**Rimanenze**" è illustrato nella tabella successiva:

	31.12.2020			31.12.2021		
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Materiale a magazzino	1.508.192		1.508.192	1.130.220		1.130.220
Totale rimanenze	1.508.192		1.508.192	1.130.220		1.130.220

Le "**Rimanenze**", pari ad Euro 1.130.220 (Euro 1.508.192 al 31 dicembre 2020), sono relative a materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione

di nuove infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale.

II. Crediti

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
II. CREDITI	9.634.245	19.054.061	(9.419.816)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	31.12.2020			31.12.2021		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso						
- Verso clienti	5.342.239		5.342.239	3.352.042		3.352.042
- Verso imprese controllanti	53.207		53.207	311.754		311.754
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.345		27.345	16.533		16.533
- Crediti tributari	35.603		35.603	25.750		25.750
- Imposte anticipate	2.107.474		2.107.474	2.356.405		2.356.405
- Crediti verso altri	11.270.241	217.952	11.488.193	3.344.761	227.000	3.571.761
Totale	18.836.109	217.952	19.054.061	9.407.245	227.000	9.634.245

I “**crediti verso clienti**” di natura commerciale, pari ad Euro 3.352.042 (Euro 5.342.239 nell’esercizio 2020), evidenziano un decremento pari ad Euro 1.990.197. Si segnala che nel corso del mese di dicembre la Società ha effettuato la cessione di crediti commerciali a società di factor con la formula pro-soluto per complessivi Euro 2.036.835; mentre, al termine dell’esercizio precedente, le cessioni di crediti a società di factor (con la medesima formula) avevano interessato crediti pari ad Euro 1.008.970. Il saldo registrato al 31 dicembre 2021 è composto da fatture emesse per Euro 482.398 e da fatture da emettere per Euro 2.940.630, il fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore dei crediti al reale valore di realizzo è a pari ad Euro 70.987. I crediti iscritti sono principalmente relativi al servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione locale realizzati nel territorio nazionale.

Tutti i crediti commerciali sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

Si segnala, infine, che ci sono crediti commerciali esigibili oltre 5 anni.

<i>Dati in €</i>	31.12.2020	31.12.2021
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	1.894.076	482.398
- fondo svalutazione crediti commerciali	-86.607	-70.987
Crediti commerciali netti per fatture emesse	1.807.469	411.411
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	1.663.994	296.457
- scaduti entro 6 mesi	140.683	112.474
- scaduti da 6 a 12 mesi	-896	1.785
- scaduti oltre 12 mesi	48.932	48.183
- scaduti oltre 5 anni	41.337	23.500

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	86.607	2.935	18.556	70.987

Il “fondo svalutazione crediti”, al termine dell’esercizio è pari ad Euro 70.987. Al fine di adeguare i saldi creditori al reale valore di realizzo, al termine dell’esercizio, è stato necessario incrementare il fondo accantonando 2.935 Euro.

I “**crediti verso controllanti**”, al termine dell’esercizio di riferimento pari a Euro 311.754, sono relativi per Euro 12.377 a crediti iscritti nei confronti di Asco Holding S.p.A. per crediti relativi a posizioni pregresse del contratto di consolidato fiscale nazionale, per Euro 28.124 nei confronti di Ascopiave S.p.A. e hanno natura commerciale per la fornitura di beni e servizi, e le attività svolte sono tutte a normali condizioni di mercato; per Euro 271.253 nei confronti di Ascopiave S.p.A. relativi al contratto di consolidato fiscale nazionale.

Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate” di questa nota integrativa.

I “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro 16.533, sono relativi a rapporti intrattenuti con le imprese appartenenti al Gruppo, hanno natura commerciale per la fornitura di beni e servizi, e le attività svolte sono tutte a normali condizioni di mercato.

Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate” di questa nota integrativa.

La seguente tabella evidenzia i crediti iscritti nei confronti delle diverse società sottoposte al controllo delle controllanti.

	31.12.2020	31.12.2021
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
AP Reti Gas S.p.A.	21.320	449
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	4.269	1.839
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	1.757	11.056
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		1.390
Cart Acqua S.r.l.		1.800
Totale	27.345	16.533

I “**crediti tributari**” pari ad Euro 25.750 (Euro 35.603 al 31 Dicembre 2020) sono principalmente spiegati dal credito Irap per ad Euro 4.094 e da crediti d’imposta per Euro 21.656.

I “**crediti per imposte anticipate**” pari ad Euro 2.356.405 sono principalmente imputabili al maggiore valore degli ammortamenti civilistici rispetto agli ammortamenti dettati dalla normativa tributaria vigente.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee d’imposta che lo compongono:

	31/12/2020				31/12/2021			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale		24,00%	4,20%			24,00%	4,20%	
-Svalutazione crediti	56.514	13.563	-	13.563	56.514	13.563	-	13.563
-Ammortamenti	6.353.297	1.524.791		1.524.791	7.537.552	1.809.012		1.809.012
-Ammortamenti 2007	1.590.976	381.834	66.821	448.655	1.491.320	357.917	62.635	420.552
- Fondo differenziale TEE	275.123	66.030	11.555	77.585	275.123	66.030	11.555	77.585
-Altro	62.168	14.920		14.920	32.226	7.734		7.734
-compensi amministratori 2008	45.641	10.954	1.003	11.957	45.641	10.954	1.003	11.957
-Fondo gas	66.671	16.001	-	16.001	66.671	16.001	-	16.001
Crediti per imposte anticipate	8.450.392			2.107.474	9.505.048			2.356.406

I “**crediti verso altri**”, pari ad Euro 3.571.761 al termine dell’esercizio (Euro 11.488.193 al 31 dicembre 2020), sono principalmente relativi a crediti vantati nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Gli stessi sono correlati ai contributi su Titoli di Efficienza energetica per Euro 1.491.684 e per componenti tariffarie della distribuzione per Euro 929.071. La voce accoglie altresì anticipi a fornitori per Euro 365.710 e ad anticipi per oneri di gara distribuzione gas per Euro 538.236.

I crediti per depositi cauzionali, pari ad Euro 227.000, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

	31.12.2020			31.12.2021		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Depositi cauzionali		217.952	217.952		227.000	227.000
Verso C.S.E.A.	10.245.881		10.245.881	2.420.756		2.420.756
Altri crediti	1.024.361		1.024.361	924.005		924.005
Totale	11.270.241	217.952	11.488.193	3.344.761	227.000	3.571.761

IV. Disponibilità liquide

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.056.184	820.830	235.354

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio come meglio rappresentato nella tabella di

seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2021
Depositi bancari e postali	818.236	1.053.755
Denaro e valori in cassa	2.594	2.429
DISPONIBILITA' LIQUIDE	820.830	1.056.184

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI	404.918	415.514	(10.597)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli che li compongono:

	31.12.2020		31.12.2021	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	23		0	
risconti	275.487	140.004	239.645	165.272
RATEI E RISCONTI	275.510	140.004	239.645	165.272

I “**Risconti attivi**” passano da Euro 415.514 ad Euro 404.918 con un decremento pari ad Euro 10.596.

Si segnala che la voce accoglie il risconto iscritto al termine dell'esercizio 2020, per Euro 236.647, in relazione all'imposta sostitutiva che sarà erogata all'erario ai fini dell'affrancamento fiscale dell'avviamento. Tale affrancamento è reso possibile dalla possibilità concessa dal c.d. “Decreto Agosto” in materia di riallineamento dei valori fiscali ai valori civili e dalla successiva integrazione inserita nella Legge di bilancio 2021; norme ed effetti meglio descritti al paragrafo immobilizzazioni materiali di questa nota integrativa a cui si rinvia. L'effetto economico sospeso al termine dell'esercizio sarà rilasciato negli esercizi di vita utile dell'avviamento in correlazione agli ammortamenti che lo stesso genererà a decorrere dall'anno in esame.

La voce accoglie inoltre la sospensione della minusvalenza generata dalla dismissione di contatori. I contatori di classe G4 e G6 tradizionali sostituiti con quelli elettronici vengono implicitamente riconosciuti nel VRT, nonostante la rimozione, sino al quindicesimo anno. Pertanto la minusvalenza è stata sospesa per essere rilasciata negli esercizi successivi correlandola al ricavo iscritto.

In questa voce vengono anche accolti costi relativi a lavori per conto di terzi non ancora ultimati; gli stessi trovano nel passivo, alla voce risconti passivi, la contropartita per i ricavi relativi a tali lavori che non sono ancora ultimati.

Non sono presenti ratei e risconti attivi con durata superiore ai cinque esercizi.

	31.12.2020			31.12.2021		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
- altro	23		23	0		0
Risconti:						
- minusvalenze dismissione contatori	21.063	140.004	161.068	29.311	165.272	194.583
- altro	254.424		254.424	210.335		210.335
Totale	275.511		415.515	239.645	165.272	404.918

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	63.445.437	64.455.734	(1.010.297)

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle voci di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio di riferimento ed in quello precedente:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Soci c/dividendi	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	3.000.000	600.000	49.479.050	0	(0)	2.658.900	55.737.949
Destinazione del risultato 2019					2.658.900	(2.658.900)	0
Riserva da arrotondamenti							0
Distribuzione utile 2019					(2.658.900)		(2.658.900)
Rivalutazione assets D.L. "Agosto"			7.357.442				7.357.442
Utile (perdita) dell'esercizio						4.019.243	4.019.243
Saldi al 31 dicembre 2020	3.000.000	600.000	56.836.491	0	(0)	4.019.243	64.455.734
Destinazione del risultato 2020					4.019.243	(4.019.243)	0
Riserva da arrotondamenti							0
Distribuzione utile 2020					(4.019.243)		(4.019.243)
Utile (perdita) dell'esercizio						3.008.946	3.008.946
Saldi al 31 dicembre 2021	3.000.000	600.000	56.836.491	(0)	(0)	3.008.946	63.445.437

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 20 aprile 2021 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 che presentava un utile pari ad Euro 4.019.243. L'assemblea ha deliberato la distribuzione, all'Azionista unico Ascopiave S.p.A., dell'utile maturato quale dividendo.

Al termine dell'esercizio precedente la Società ha inoltre optato di usufruire della possibilità concessa dal c.d. "Decreto Agosto", già descritta al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" di questa nota integrativa (a cui si rinvia per maggiori informazioni), rivalutando l'attivo immobilizzato ed iscrivendo quale contropartita una riserva di capitale in sospensione d'imposta che, qualora fosse distribuita, dovrà essere tassata in capo alla società ai fini IRES. La società non ha ritenuto opportuno iscrivere un'imposta differita in quanto ci sono scarse probabilità di distribuire le riserve ai soci. Tali effetti hanno determinato nel 2020 un aumento del patrimonio netto della società di 7.584.992 Euro. L'incremento è stato in parte compensato dallo stanziamento dell'imposta sostitutiva del 3%, Euro 227.550, che la società dovrà corrispondere nei tempi e modalità previste dal decreto. Si segnala che la Società ha optato per non usufruire della possibilità di affrancare suddetta riserva con il versamento di una imposta sostitutiva pari al 10% in ragione delle significative riserve già disponibili presenti.

La voce delle Altre riserve a fine esercizio risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2021
Fondo di riserva straordinario	7.322.532	7.322.532
Riserva di Rivalutazione	7.357.442	7.357.442
Avanzo di fusione	1.783.472	1.783.472
Riserva straordinaria da conferimento	40.373.046	40.373.046
ALTRE RISERVE:	56.836.491	56.836.491

Nell'esercizio 2021 la società ha realizzato un utile pari ad Euro 3.008.946.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.000.000	-	0		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da sovrapprezzo azioni			0		
Riserve di Rivalutazione	7.357.442	A, B	0		
RISERVE DI UTILE					
Riserva legale	600.000	B	0		
Riserva Straordinaria	7.322.532	A, B, C	7.322.532		
Riserva Libera		A, B, C			
Altre Riserve	49.513.960	A, B, C	49.513.960		
Utili / (perdite) portati a nuovo			0		
Totale	67.793.933		56.836.491		
Quota non disponibile					
Residua quota disponibile			56.836.491		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	174.076	210.179	(36.103)

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 174.076, sono rappresentati dal fondo obbligatorio di previdenza integrativa per il personale dipendente delle aziende private del gas con lo scopo di integrare a favore degli iscritti e dei loro superstiti la pensione liquidata dall'assicurazione generale obbligatoria.

La voce accoglie altresì gli accantonamenti realizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine assegnati ad alcuni dipendenti della Società.

La variazione è principalmente spiegata dall'utilizzo del fondo accantonato negli esercizi precedenti a seguito dell'erogazione degli incentivi a lungo termine maturati nel triennio 2018-2020. La consuntivazione dell'ammontare complessivo, avvenuta con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, ha determinato l'utilizzo del fondo per Euro 62.168. Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'iscrizione degli importi maturati nell'esercizio di riferimento in relazione al piano di incentivazione a lungo termine del triennio 2021-2023 che ha determinato un accantonamento pari ad Euro 34.531.

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2021
Fondi per rischi ed oneri	210.179		36.103	174.076

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.484.423	1.432.092	52.331

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto	1.432.092	227.204	174.873	1.484.423

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio. Per la spiegazione delle dinamiche di movimentazione del personale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Numero dei dipendenti" di questa nota.

D) DEBITI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
D) DEBITI	30.842.367	36.099.295	(5.256.928)

L'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2021		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti:						
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	401		401			
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti				17.829		17.829
Debiti verso fornitori	9.957.120		9.957.120	5.691.750		5.691.750
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso controllanti	21.542.202		21.542.202	20.977.253		20.977.253
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	279.371		279.371	201.906		201.906
Debiti tributari	820.914		820.914	690.159		690.159
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	191.472		191.472	149.035		149.035
Altri debiti	3.255.708	52.105	3.307.813	2.863.844	250.591	3.114.435
Totale debiti	36.047.190	52.105	36.099.295	30.591.776	250.591	30.842.367

I "Debiti verso banche", pari ad Euro 401 al 31 dicembre 2020 si sono azzerati al 31 dicembre 2021.

La voce "Acconti" pari ad Euro 17.829, è principalmente relativa ad acconti ricevuti da clienti per la costruzione di impianti non ancora realizzati alla data del 31 dicembre 2021.

I “**Debiti verso fornitori**”, pari ad Euro 5.691.750, sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere.

Tale importo risulta valorizzato da fatture ricevute per Euro 892.514 e da fatture da ricevere per Euro 4.799.236.

La voce è principalmente spiegata dagli stanziamenti effettuati in relazione agli acquisti di certificati bianchi (TEE), per Euro 1.353.284, ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Società ed a cui, la Società, è obbligata. La voce accoglie altresì gli stanziamenti effettuati, per Euro 1.642.501 in relazione ai canoni che la società dovrà corrispondere agli Enti Locali per canoni concessori riconosciuti agli stessi per la gestione delle reti di distribuzione. Il residuo è principalmente spiegato da debiti iscritti per costi correlati alla realizzazione e manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale e manutenzione della stessa.

Tutti i debiti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

I “**Debiti verso controllanti**” pari a Euro 20.977.253, sono relativi al saldo passivo del conto corrente di cash-pooling in essere con la controllante per Euro 15.809.871, a debiti iscritti in relazione agli oneri per l’adesione al concordato fiscale nazionale, come descritto nel paragrafo “Adesione al consolidato fiscale nazionale” di questa nota integrativa ed a debiti commerciali iscritti per prestazioni amministrative, informatiche ed operative rese dalla stessa e regolate a mezzo del contratto di servizio in essere per Euro 180.986. La voce accoglie inoltre il saldo del conguaglio previsto dall’atto di conferimento del ramo d’azienda di Unigas Distribuzione S.r.l. avvenuto nell’esercizio 2019 per Euro 4.986.396.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro 201.906 (Euro 279.371 al 31 dicembre 2020), sono relativi a debiti iscritti nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Ascopiave per servizi di natura commerciale, nell’ambito della fornitura di beni e servizi, resi dalle stesse a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella evidenzia i debiti iscritti nei confronti delle diverse società sottoposte al controllo delle controllanti.

	31.12.2020	31.12.2021
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
AP Reti Gas S.p.A.	222.361	179.584
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	2.913	
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	30.224	8.786
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	23.874	11.894
Asco TLC S.p.A.		1.642
Totale	279.371	201.906

La voce “**Debiti tributari**”, pari ad Euro 690.159, è relativa al debito I.V.A. per Euro 264.243, a debiti iscritti nei confronti dell’erario per Ires per Euro 309.465 e per ritenute fiscali relative a personale dipendente e a professionisti soggetti a ritenuta d’acconto e altre imposte per Euro 116.451.

Si segnala che la voce accoglie, il debito iscritto in ragione dell’imposta sostitutiva maturata per la rivalutazione dei beni dell’attivo immobilizzato. Il debito correlato

a tale operazione è pari ad Euro 309.465 ed accoglie anche, nella misura del 3%, l'imposta sostitutiva riferita al riallineamento del valore fiscale riconosciuto ai valori contabili dell'avviamento.

I “**Debiti verso Istituti di previdenza sociale**” ammontano ad Euro 149.035 (Euro 191.472 al 31 dicembre 2020) e rappresentano i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 31 dicembre 2021 non liquidati alla stessa data.

La tabella sottostante rappresenta il dettaglio per natura e scadenza dei debiti verso altri.

	31.12.2020			31.12.2021		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Verso amministratori e sindaci	1.649		1.649	1.533		1.533
Verso dipendenti	537.792		537.792	534.903		534.903
Verso C.S.E.A.	2.421.687		2.421.687	2.137.743		2.137.743
Verso altri	189.309	157.376	346.685	189.665	250.591	440.256
Altri debiti	3.150.437	157.376	3.307.813	2.863.844	250.591	3.114.435

Gli “**Altri debiti**”, complessivamente pari ad Euro 3.114.435, sono principalmente relativi a debiti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali per Euro 2.137.743 ed a debiti iscritti nei confronti dei dipendenti per Euro 534.903.

I debiti per depositi cauzionali, pari ad Euro 250.591, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

I debiti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali sono relativi a saldi passivi registrati dalle componenti tariffarie del vettoriamento del gas ed al differimento temporale evidenziato tra maturazione e pagamento.

I debiti verso dipendenti rappresentano gli stipendi relativi al mese di dicembre, ratei per tredicesima mensilità, premio di risultato e ferie non godute.

E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI	3.024.444	2.737.807	286.638

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

	31.12.2020		31.12.2021	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei			929	
risconti	80.102	2.657.705	86.302	2.937.213
RATEI E RISCONTI:	80.102	2.657.705	87.232	2.937.213

La voce “**Risconti passivi**” pluriennali, pari ad Euro 3.024.444, è relativa alla sospensione dei contributi privati e pubblici incassati per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e di allacciamenti alla stessa.

Il saldo iscritto al termine dell’esercizio 2021 è correlato a contributi ricevuti per l’estensione della rete per Euro 556.310, ed allacciamenti per Euro 2.114.993. Tali importi manifesteranno la loro competenza economica oltre 12 mesi.

La voce “**Risconti passivi**” annuali, pari ad Euro 87.232, è principalmente relativa alla quota di competenza dell’esercizio 2022 dei contributi pubblici e privati incassati e sospesi.

	31.12.2020			31.12.2021		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
- altro				929		929
Risconti:						
- per allacci	41.182	1.835.258	1.876.440	46.715	2.114.993	2.161.708
- contributi Canneto	29.545	295.455	325.000	29.545	265.909	295.455
- per rete	9.375	526.992	536.366	10.042	556.310	566.352
Totale	80.102	2.657.705	2.737.807	87.231	2.937.213	3.024.444

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	28.268.735	31.194.929	(2.926.195)

Il valore della produzione ammonta ad Euro 28.268.735 e viene dettagliato nella tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.867.901	17.412.856
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.471.987	8.979.204
Altri ricavi e proventi	5.855.041	1.876.675
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.194.929	28.268.735

Il valore della produzione, pari ad Euro 28.268.735 (Euro 31.194.929 nell’esercizio 2020), conseguito esclusivamente in Italia, deriva principalmente da ricavi per il servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione.

La società al 31 dicembre 2021 gestisce un portafoglio di 130.219 clienti (130.364 clienti nell’esercizio precedente).

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo ai “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” secondo categorie di attività

	31.12.2020	31.12.2021
Ricavi da vettoriamento	16.234.339	16.740.929
Ricavi servizio distribuzione	118.551	132.368
Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti	515.011	539.558
Totale	16.867.901	17.412.856

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in territorio italiano.

I “**Ricavi da vettoriamento**”, pari ad Euro 16.740.929 nell’esercizio 2021 (Euro 16.234.339 nell’esercizio 2020), sono relativi alla distribuzione di 223,51 milioni di metri cubi (204,10 milioni nell’esercizio precedente).

La voce “**Ricavi da servizi svolti da distributori**”, al termine dell’esercizio pari ad Euro 132.368 (Euro 118.551 nell’esercizio precedente), comprende ricavi conseguiti per servizi svolti al misuratore.

I contributi per allacci risultano invece iscritti per Euro 2.114.993 tra i risconti passivi pluriennali e vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati. La quota competente all’esercizio è risultata pari a 46.715 Euro.

Al termine dell’esercizio si segnalano “**Ricavi per cessione materiale a magazzino**” pari ad Euro 34.860 riclassificati all’interno della voce “Altri ricavi e proventi”.

Gli “**Incrementi di immobilizzazioni**”, pari ad Euro 8.979.204, sono principalmente relativi alla realizzazione della rete di distribuzione, alla realizzazione degli allacciamenti alla stessa, ed alla posa di misuratori.

La voce “**Altri ricavi e proventi**”, al termine dell’esercizio pari ad Euro 1.876.675, è principalmente valorizzata da:

- ricavi per il riconoscimento degli obiettivi energetici (TEE) per Euro 957.135 che trovano corrispondenza con i relativi costi di acquisto tra gli oneri diversi di gestione. Si segnala che la significativa riduzione dei ricavi iscritti è principalmente spiegata dalla riduzione del quantitativo di titoli necessari al conseguimento degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico sanciti dal dal DM del 21 maggio 2021 che ha definito i parametri per il periodo 2021-2024 nonché modificato gli obiettivi per l’esercizio 2020. Tale riduzione ha determinato una corrispondente proporzionale riduzione dei costi sostenuti per l’acquisto dei titoli stessi;
- ricavi per incentivi da parte dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per gli obiettivi di sicurezza e qualità raggiunti per Euro 200.160;
- ricavi per servizi amministrativi e tecnici forniti ad altre società del gruppo Ascopiave per Euro 396.847 regolati da contratti di service.
- sopravvenienza attiva pari ad Euro 105.776 relativa principalmente a differenze dovute alla rettifica degli obiettivi 2020 sui titoli di efficienza energetica e alla chiusura di fatture da ricevere e ratei di anni precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.564.615	25.349.660	(1.785.045)

I “Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci” sono pari a Euro 6.599.784. La tabella sotto riportata evidenzia il dettaglio della voce:

	31.12.2020	31.12.2021
Acquisti di materiali	2.628.997	1.523.630
Altri costi	149.311	138.062
Costi per appalti	4.345.212	4.938.092
Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	7.123.520	6.599.784

I costi della tabella sopra riportata rappresentano costi sostenuti dalla società in ragione dell’attività di realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale e manutenzione delle stesse.

I “Costi per servizi” sono pari ad Euro 2.579.970 nell’esercizio 2021, in aumento di Euro 114.822 rispetto all’esercizio precedente.

La natura degli stessi è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2020	31.12.2021
Costi di lettura contatori	180.444	174.938
Spese postali e telegrafiche	1.156	183
Manutenzioni e riparazioni	494.557	426.536
Servizi di consulenza	1.096.731	1.186.974
Servizi commerciali e pubblicità	1.860	
Utenze varie	339.785	373.762
Compensi ad amministratori e sindaci	79.560	107.277
Assicurazioni	67.800	60.436
Spese per il personale	86.806	131.144
Altre spese di gestione	116.448	118.721
Costi per servizi	2.465.148	2.579.970

I “Costi per letture contatori”, pari ad Euro 174.938 nell’esercizio 2021 (Euro 180.444 nell’esercizio precedente), sono relativi alle letture dei misuratori.

I “Costi di manutenzione”, pari ad Euro 426.536, sono principalmente relativi a costi sostenuti per il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 228.566 a canoni di manutenzioni del software per Euro 139.369 ed a manutenzioni degli automezzi per Euro 58.600.

La voce “Servizi di consulenza”, pari ad Euro 1.186.974, risulta principalmente costituita da consulenze amministrative e legali per Euro 111.144 e servizi amministrativi, informatici e tecnici sostenuti nei confronti di altre società del

Gruppo Ascopiave e regolati a mezzo dei contratti di servizio in essere con le stesse per Euro 1.074.830.

I costi sostenuti per le “**Utenze varie**”, pari ad Euro 373.762, sono principalmente relativi ad acquisti di gas naturale per Euro 118.221 ed energia elettrica per Euro 137.160, sostenuti per il funzionamento delle cabine di distribuzione. La voce accoglie inoltre costi di telefonia per Euro 118.278.

La voce “**Compensi ad Amministratori ed ai Sindaci**”, pari ad Euro 107.277, è relativa a compensi corrisposti agli Amministratori per Euro 92.717 ed ai compensi corrisposti al Collegio Sindacale per Euro 14.560.

La voce “**Assicurazioni**”, pari ad Euro 60.436, è composta da assicurazione del personale, per rischi di terzi, incendio, da rischi sugli impianti, infortuni, garanzie ed altri rischi.

La voce “**Spese per il personale**”, pari ad Euro 131.144, è principalmente relativa al servizio di mensa aziendale per Euro 115.589, a rimborsi spese di viaggi e trasferte per Euro 4.422 ed a spese per la formazione del personale per Euro 9.161.

La voce “**Altre spese di gestione**”, pari ad Euro 118.721, è principalmente relativa al costo per servizi di pulizia edifici ed aree pertinenti per Euro 38.166, oneri contributivi maturati nei confronti di professionisti per Euro 5.074, spese per call center per Euro 43.471 e spese per servizi bancari per Euro 11.412.

I “**Costi per godimento beni terzi**”, pari ad Euro 3.891.390, sono relativi a:

	31.12.2020	31.12.2021
Affitti e spese condominiali	136.906	112.984
Noleggio di mezzi	10.085	
Diritti e licenze	111.674	118.818
Canoni concessionali	40.361	52.323
Noleggio telefoni cellulari	14	
Canoni concessori	3.550.299	3.562.172
Noleggio telefoni fissi detraibili	379	360
Noleggio auto a lungo termine	54.900	44.733
Per godimento di beni di terzi	3.904.618	3.891.390

La voce “**Affitti e spese condominiali**” pari ad Euro 112.984 (Euro 136.906 nell’esercizio precedente), è riferita principalmente alla locazione dei locali delle sedi societarie.

La voce “**Canoni concessori**”, pari ad Euro 3.562.172, rappresenta i canoni corrisposti ai Comuni od a terze entità giuridiche in ragione degli allacciamenti o della rete presente nel territorio in cui la società svolge il servizio di distribuzione del gas naturale.

La voce “**Canoni concessionali**”, pari ad Euro 52.323, è relativa ai canoni sugli attraversamenti stradali o idrici della rete di distribuzione del gas naturale.

La voce “**Noleggio auto a lungo termine**”, pari ad Euro 44.733, è principalmente relativa a noleggio di autovetture e automezzi aziendali.

I “**Costi per il personale**” ammontano ad Euro 3.452.919 e sono relativi a:

	31.12.2020	31.12.2021
Salari e stipendi	2.349.453	2.442.930
Oneri sociali	758.913	782.784
Trattamento di fine rapporto	186.148	227.204
Costi del personale	3.294.515	3.452.919

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Si segnala che i costi del personale al 31 dicembre 2021 accolgono costi per piani di incentivazione a breve termine pari ad Euro 10.398 e piani di incentivazione a lungo termine per Euro 34.531 assegnati ad alcuni dipendenti della Società. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono al primo anno del triennio 2021-2023, periodo definito dai piani per la maturazione del premio e saranno integralmente liquidati in denaro. Si segnala altresì che l'iscrizione dei costi correlati al piano di incentivazione avviato nell'esercizio 2021 sono stati parzialmente compensati dalla consuntivazione dei piani di incentivazione del triennio 2018-2020 e che sono risultati inferiori rispetto all'importo accantonato negli esercizi precedenti per Euro 2.305.

La situazione del personale dipendente medio a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	var.
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	34	34	0
Operai	29	30	-1
Totale	65	66	-1

Si precisa che le risorse in forza al 31 dicembre 2021 sono pari a 64 unità.

Gli “**Ammortamenti e svalutazioni**”, pari ad Euro 5.174.661 si analizzano come segue:

	31.12.2020	31.12.2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.230.823	1.229.283
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.789.039	3.942.443
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	49.578	2.935
Ammortamenti e svalutazioni	4.069.439	5.174.661

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'incremento registrato dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è principalmente spiegato dagli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed, in parte, dalla rilevazione delle quote di ammortamento derivanti dalla rivalutazione effettuata al termine dell'esercizio precedente usufruendo della possibilità concessa dal c.d. "Decreto Agosto".

Si segnala che al termine dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento pari ad Euro 2.935 al fine di adeguare l'ammontare dei crediti al presunto valore di realizzo.

Le "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per Euro 384.058 riflettono principalmente la variazione delle giacenze dei materiali per la manutenzione e costruzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano ad Euro 1.481.834 e si dettano come segue:

	31.12.2020	31.12.2021
Contributi associativi e ARERA	77.963	93.002
Titoli di efficienza energetica	4.746.764	1.028.440
Minusvalenze caratteristiche	104.270	209.925
Sopravv.passive e insussistenze attive caratt.	12.304	61.426
Altre imposte e tasse	69.743	82.863
Vidimazione libri obbligatori	566	516
Bollo automezzi	2.739	2.581
Tassa revisione automezzi	95	112
Oneri e spese diversi	2.582	2.271
Multe e sanzioni indetraibili	960	697
Oneri diversi di gestione	5.017.985	1.481.834

La variazione più significativa rispetto all'esercizio 2020 è relativa ai costi sostenuti per l'acquisto di titoli di efficienza energetica finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico imposti alla società. Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla riduzione del quantitativo dei titoli oggetto degli obiettivi sancita dal DM del 21 maggio 2021 che ha definito i parametri di efficienza e risparmio energetico per il periodo 2021-2024 modificando altresì i quantitativi dell'obiettivo 2020.

Per una maggiore informazione si rimanda al paragrafo TEE della relazione sulla gestione.

La voce "Contributi associativi e ARERA", pari ad Euro 93.002, risulta valorizzata dai contributi corrisposti all'Autorità per l'Energia Reti e Ambiente per l'assicurazione utenti finali per Euro 65.906 e da altri contributi associativi per Euro 27.096.

La voce "Minusvalenze caratteristiche", pari ad Euro 209.925, è principalmente spiegata dalla dismissione di misuratori a fronte della sostituzione degli stessi con misuratori elettronici.

La voce “**Altre imposte e tasse**”, pari ad Euro 82.863, è relativa principalmente a TOSAP e ad altri tributi comunali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(43.722)	(21.237)	(22.485)

Gli “**Oneri e Proventi finanziari**”, pari ad Euro 43.722, sono relativi principalmente ad interessi dovuti alla controllante Ascopiave S.p.A. in relazione ai saldi passivi evidenziati dal conto corrente di cash-pooling per Euro 41.990, ed oneri e proventi maturati nel corso dell’esercizio sui conti correnti, depositi bancari, mutui e finanziamenti in essere.

	31.12.2020	31.12.2021
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
- verso controllante		
- verso terzi	51	13
Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso altri	(4.825)	(1.745)
- verso controllanti	(16.463)	(41.990)
utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(21.237)	(43.722)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell’esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	1.651.452	1.804.790	(153.338)

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolar modo risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2021
IRES		
Oneri di adesione al consolidato fiscale	1.804.039	1.525.811
- IRAP	242.719	322.449
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	(186.985)	(248.932)
Totale Imposte sul reddito correnti	1.804.790	1.651.452

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte è pari al 35,4%, in aumento rispetto al 31,0% dell'esercizio 2020.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per Ires e Irap possono essere così sintetizzati:

IRAP	31/12/2020			31/12/2021		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		5.845.413	253.083		5.733.506	247.931
Costo del personale		3.294.514	142.639		3.452.918	149.313
Accantonamento svalutazione crediti			-		2.935	127
Accantonamento per rischi e oneri e altri		49.578	2.147			-
Imponibile teorico IRAP	4,33%	9.189.505	397.869	4,32%	9.189.359	397.371
Variazioni in aumento:						
-Costi indeducibili ai fini IRAP	0,49%	1.049.082	45.421	1,08%	2.296.842	99.321
Variazioni in diminuzione:						
-Riclassificazione costi personale dipendente deducibili	0,00%	-	-	-1,70%	3.614.255	156.290
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-1,60%	(3.389.825)	(146.766)	-0,20%	(415.186)	(17.954)
Imponibile IRAP		6.848.762	296.524		7.456.760	322.449
Aliquota effettiva	5,07%			5,62%		

IRES	31/12/2020			31/12/2021		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	24,00%	5.824.166	1.397.800	24,00%	4.660.399	1.118.496
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri indeducibili ed altre variazioni	8,02%	1.946.988	467.277	24,00%	2.346.437	563.145
-Accantonamenti indeducibili	0,09%	22.230	5.335	0,00%	-	-
Variazioni in diminuzione:						
-Ammortamenti anticipati	-0,86%	(207.706)	(49.849)	24,00%	(562.843)	(135.082)
-Ricavi imponibilità differita	-0,15%	(36.226)	(8.694)	0,00%	-	-
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	-0,04%	(9.819)	(2.357)	24,00%	(63.644)	(15.275)
ACE		(22.804)	(5.473)		(22.804)	(5.473)
Imponibile IRES		7.516.829	1.804.039		6.357.546	1.525.811
Aliquota effettiva	30,98%			24,00%		

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2021
Fideiussioni e garanzie reali	862.361	845.228
Totale	862.361	845.228

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rapporti con parti correlate e collegate

Azioni proprie o azioni della controllante e loro movimentazione

La Società attualmente non detiene in portafoglio, né ha detenuto, alcuna azione propria così come non detiene, né ha detenuto, alcuna partecipazione in società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con i soci e con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti con la società controllante Ascopiave S.p.A. e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti appartenenti al Gruppo Ascopiave sono di natura commerciale per la fornitura di beni e servizi commerciali, amministrativi e finanziari, attività tutte svolte a normali condizioni di mercato.

La tabella allegata riepiloga in Euro le singole posizioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico verso Controllanti e Imprese sottoposte al controllo delle controllanti del Gruppo.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
<i>Società controllanti</i>									
Ascopiave S.p.A.	28.124	271.253	(180.986)	(20.796.267)		551.836	1.567.801	(109.995)	(7.476)
Asco Holding S.p.A.		12.377							
Totale società controllanti	28.124	283.630	(180.986)	(20.796.267)		551.836	1.567.801	(109.995)	(7.476)
<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>									
AP Reti Gas S.p.A.	449		(179.584)		521.756	587.925		(17.869)	(82.568)
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	1.390		(11.894)		48.279	129.122		(16.991)	(15.386)
Cart Acqua S.r.l.	1.800								(6.515)
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	1.839		(8.786)		32.217	68.181			(24.384)
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	11.056					7.284			(21.020)
Asco Energy S.p.A.							1.028.440		
Asco TLC S.p.A.			(1.642)						
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	16.534		(201.906)		602.252	792.512	1.028.440	(34.860)	(149.873)
Totale	44.658	283.630	(382.892)	(20.796.267)	602.252	1.344.349	2.596.241	(34.860)	(259.868)

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

1. all'acquisto dalla controllante Ascopiave S.p.A. di alcuni servizi amministrativi, servizi di contabilità, di emissioni fatture, d'incasso, di archiviazione ottica, informatici, della gestione del personale, di servizi di staff come la gestione della privacy e delle eventuali spese esterne sostenute;
2. all'acquisto dalla società sottoposta al controllo della controllante AP Reti Gas S.p.A. di alcuni servizi tecnici, di gestione dati di misura;
3. all'acquisto dalla società sottoposta al controllo della controllante Asco Energy S.p.A. di titoli di efficienza energetica;
- ✓ agli oneri finanziari per l'esistenza di un contratto di conto corrente intercompany con la controllante Ascopiave S.p.A.;
- ✓ all'acquisto di materiale di magazzino dalle altre società di distribuzione del Gruppo Ascopiave;
- ✓ al riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte delle controllanti Ascopiave S.p.A..

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi:

- ✓ alla vendita alle controllanti Ascopiave S.p.A. e Asco Holding S.p.A., alle società sottoposte al controllo della controllante Asco Energy S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.a., di alcuni servizi amministrativi;
- ✓ alla cessione di materiale di magazzino alle altre società di distribuzione del Gruppo Ascopiave;
- ✓ agli introiti finanziari per l'esistenza di un contratto di conto corrente intercompany con la controllante Ascopiave S.p.A..

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra la società e le società del Gruppo Ascopiave e le società controllate e sottoposte al controllo della controllante sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalla società e dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con le società del Gruppo Ascopiave da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Ascopiave S.p.A.

La società ha aderito inoltre al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla

controllate Ascopiave S.p.A..

Compensi degli Amministratori e Sindaci del Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	31.12.2020	31.12.2021
Compensi agli amministratori	65.000	92.717
Compensi collegio dei sindaci	14.560	14.560
Totale Compensi	79.560	107.277

Si specifica che non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori o Sindaci della società, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Compensi alla Società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi corrisposti alla Società di Revisione durante l'esercizio 2021.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	31.353

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza" all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici. Gli stessi sono principalmente relativi ad interventi realizzati su derivazioni d'utenza e da interventi sulla rete di distribuzione del gas naturale.

Ente Beneficiario	Ente concedente	Tipologia di operazione	Importo (Euro)
EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	Interventi su derivazioni d'utenza	985

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Tra febbraio e marzo 2022 infatti si è acceso il conflitto Russo-Ucraino e la tensione geopolitica internazionale è aumentata di giorno in giorno. I paesi membri della NATO hanno condannato l'invasione Russa dell'Ucraina ed hanno introdotto sanzioni contro la Russia via via sempre più stringenti. La situazione di incertezza e la tutt'ora perdurante crisi internazionale, hanno significativamente ravvivato l'andamento inflazionistico che ha ripreso con forza interessando in primis il prezzo del gas naturale e del petrolio. Tali dinamiche hanno successivamente traslato i loro effetti sugli altri beni di consumo che, per manifattura o trasporto degli stessi, richiedono il consumo di energia. Tutto ciò sembrerebbe confermare una forte incertezza del contesto economico, nonché la volatilità dei prezzi delle commodities, anche nei restanti mesi del 2022.

Fatti di rilievo intervenuti dopo l'approvazione del progetto di bilancio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo l'approvazione del progetto di bilancio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nel concludere la nota integrativa vi proponiamo:

1. di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e le note di commento dell'esercizio 2021, che evidenziano un utile di Euro 3.008.945,97;
2. Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 3.008.945,97 nel seguente modo:
 - ✓ Euro 3.008.945,97 a dividendo all'Azionista unico.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 8 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Danilo Zendra

Il sottoscritto ing. Francesco Pasqualini,, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'azionista unico della Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA - Unipersonale,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

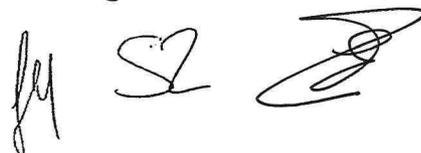
Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il preposto al sistema di controllo interno ci ha inviato un estratto della relazione dell'attività svolta e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Attività	€	98.970.747
Passività	€	35.525.310
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	€	60.436.491
- Utile (perdita) dell'esercizio	€	3.008.946

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	€	28.268.735
Costi della produzione	€	23.564.615
Risultato operativo	€	4.704.120
Proventi ed oneri finanziari	€	-43.722



Risultato prima delle imposte	€	4.660.398
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	1.651.452
Risultato di esercizio	€	3.008.946

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, e Nota Integrativa ed è stato redatto in Euro. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. .

La responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito notizie esaustive sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa.

La Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers SpA ha rilasciato in data 30/03/2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021.



Motta di Livenza, 31 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

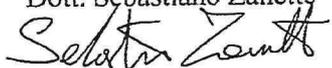
Dott. Graziano Panighel



Dott. Elvis Zaccariotto



Dott. Sebastiano Zanette



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

All'azionista unico della Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Edigas Esercizio Distribuzione Gas SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 30 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)